

Successo per Vincenzo Cirillo in Francia

GRANDE successo del nuova creazione teatrale dell'artista pisano Vincenzo Cirillo (nella foto) «La passion de l'artiste», dopo dieci giorni di prove in Polonia al Teatro drammatico nazionale Jana Kochanowskiego di Opole in Polonia ha debuttato in prima assoluta al teatro «Bistrot de la scène» a Dijon in Francia ed è stato replicato il 19 e il 20. Lo spettacolo di Cirillo racconta la difficoltà per l'artista di elevarsi ed elevare la propria arte e il combattimento nei rapporti familiari, l'isolamento la delusione di fronte all'opera mai finita ed il calvario per l'artista di vivere in un'epoca dove tutto passa in fretta. Il pubblico è stato toccato dal confronto tra il filosofo, interpretato dalla attrice francese Mireille Sainte Marie, e l'angelo pittore interpretato dall'artista plastico canadese Frederick Gagne, il primo difende la tesi che l'uomo deve stare attaccato al suolo e l'altro che deve involarsi verso l'alto. Sul palco anche i polacchi Lukasz Smith e Cecylia Caban.



I Concerti della Normale

«I CONCERTI della Normale», in coproduzione con il Teatro Comunale di Monfalcone, presentano «...e la mia anima dispiegò le sue ampie ali...», recital dedicato al tema della notte da un verso del poeta Joseph Freiherr von Eichendorff, questa sera alle ore 21 al Teatro Verdi di Pisa. L'affascinante progetto del direttore artistico della stagione, Carlo de Incontrera, coniuga le performance del soprano Eteri Gvazava e del pianista Peter Nelson con i brani letti dalla voce di Giorgia Senesi. Il ricco e seducente programma musicale, che spazia da Mozart a Schumann, da Cajkovskij a Richard Strauss, è unito dal fil rouge tematico della notte nella lirica tedesca e russa. Introdurrà l'esplorazione delle misteriose regioni del paesaggio dell'anima il professor Luigi Reitani, ordinario di Letteratura Tedesca all'Università di Udine. Ad accompagnare l'incantevole soprano, Peter Nelson, titolare della cattedra di pianoforte e interpretazione vocale, nonché vice-direttore alla Hochschule für Musik di Trossingen. Prossimo appuntamento con «I Concerti della Normale», martedì 13 aprile: al Teatro Verdi l'Orchestra della Toscana, diretta da Moshe Atzon, accompagnerà il violoncello di Steven Isserlis.

LETTERE

SENTENZE

I dipendenti di oggi sono più ricattabili

L'ITALIA è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La recente sentenza della Corte di Cassazione, V sezione penale con sentenza n. 11891/2010, prevede in sintesi l'ipotesi di reato per il datore di lavoro che minaccia il licenziamento a un dipendente che non accetta "di svolgere l'attività lavorativa fuori del normale orario di servizio". Secondo la Suprema Corte, tale comportamento, integra i reati di minacce e di violenza privata. Tale sentenza ci deve invitare ad una profonda e quanto mai delicata riflessione sulla situazione attuale del mondo del lavoro.

La prima distinzione va fatta fra le due principali tipologie di contratto: a tempo indeterminato e non. Nel primo caso possiamo, almeno provare, a far valere i nostri diritti di lavoratore; nel secondo caso questa sentenza finisce per essere, nella vita reale e quotidiana, un miraggio nel deserto dei diritti ai lavoratori violati. Quante volte sentiamo dire "se non avessi il mutuo da pagare...", "se non avessi mia figlia da crescere..."; ma allora che deve fare il lavoratore privilegiato del "posto fisso" e il "ricattabile" precario?

La prima cosa che andrebbe suggerita è quella di uscire dall'isolamento

e di rivolgersi alla stampa, alla televisione e di diffondere anche tramite la rete la difficoltà del caso perché solo così la voce del singolo diventa la voce e la forza di tutti.

Michele Curci
Consigliere provinciale Idv

COMMERCIO

Sbagliato lavorare nei festivi

DA UN'INCHIESTA recente operata nel commercio, si evince che le aperture nei giorni festivi non sono sufficienti a recuperare clienti e guadagni. Anzi, a guardare bene i dati, le associazioni padronali sopravvalutano i benefici delle domeniche lavorative dimenticando che (vedi supermercati) la crescita degli affari domenicali contrasta con minori incassi nei feriali. Ma la logica del lavoro nei giorni festivi non si limita solo alle domeniche, ecco così arrivare ordini di servizio che impongono il lavoro perfino nei giorni di Pasquetta. A scanso di equivoci, è giusta la protesta contro le domeniche lavorative, ma se la protesta arriva dalle organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto accordi sul lavoro domenicale, questa protesta diventa solo velleitaria perché non esiste coerenza alcuna tra i principi e le pratiche seguite. Il 23 Giugno 2009, anche la Filcams Cgil ha sottoscritto un accordo (Patto per il lavoro nel terziario, distribuzione e servizi) che riprende e sviluppa i contenuti di quel contratto nazionale che proprio la Cgil, e a ragione, non volle sottoscrivere nel 2008. Puntualmente oggi si costringono i lavoratori e le lavoratrici a lavorare anche a Pasqua. I padroni sono coerenti, non lo sono i sindacati.

Confederazione Cobas - Pisa

I PROGRAMMI DI RTV38	
06.00	COMING SOON
06.30	Film CAMPO DÈ FIORI
08.00	APPROFONDIMENTO (Replica)
10.00	Film RAGAZZE DA MARITO
12.00	SHOPPING
18.50	COMING SOON
19.30	NOTIZIARIO
21.00	APPROFONDIMENTO
23.00	RUBRICA-Curiosità dal mondo
23.15	NOTIZIARIO
24.00	RASSEGNA STAMPA

L'INTERVENTO

Caso Englaro: la maschera del Pd



di CARLO LAZZERONI*

IN QUESTI giorni alcune associazioni — e il consigliere socialista Giuliano Bani — stanno spingendo il consiglio comunale di Pisa, tra l'altro la prima in Toscana che ha istituito il registro del testamento biologico, a conferire a Bepino Englaro la cittadinanza onoraria. Sul filo del ragionamento che feci qualche mese fa a proposito del registro del testamento, gli amministratori della nostra città, invece di provare a risolvere i tanti problemi che la affliggono, non perdono occasione per ideologizzare e dividere l'opinione dei cittadini su temi come quello del fine vita. Questi temi sono sicuramente fondamentali, ma di scarsa competenza comunale e appunto tendono fortemente a dividere l'opinione pubblica. Il tema della cittadinanza onoraria poi è veramente paradossale, perché dovrebbe riguardare chi ha fatto qualcosa di importante per la città oppure, se è un personaggio a questa esterno, che rappresenti valori talmente forti e condivisi per cui può avere un senso la cittadinanza onoraria. In questo senso quella a Saviano o al Dalai Lama una logica ce l'avevano; quella che si vorrebbe

conferire a Bepino Englaro invece non ce l'ha affatto e lo dico con tutto il rispetto umano per la vicenda che ha toccato così da vicino la sua famiglia. Ora bisogna capire se i movimenti messi in campo nei giorni scorsi, sono tendenzialmente mosse per unire verso il Pd le frange più "radicaleggianti" oppure se c'è una ferma volontà politica sulla scia del consiglio comunale di Firenze che, nonostante i dubbi del sindaco Renzi, ha concesso qualche mese fa la cittadinanza onoraria ad Englaro. Vedremo, anche se non credo, purtroppo, che ci saranno nel Pd pisano grossi distinguo. Spero naturalmente di sbagliarmi, ma se è vero quanto ha scritto nei giorni scorsi il quotidiano Liberal, sembra che dietro a tutto questo movimento ci sia la ferma volontà del sindaco Filip-peschi. Per il momento, ben ha fatto il consigliere comunale dell'Unione di Centro, Luca Titoni, a contestare i contenuti della mozione proposta e a chiedere ampie convergenze numeriche e regole chiare (pare che non esista un regolamento che disciplini che maggioranza serva per dare la cittadinanza onoraria) prima di portare in aula la richiesta di conferimento dell'onorificenza. Il rammarico è che il Pd e il suo sindaco, Filippeschi, dopo aver detto di voler essere il sindaco di tutta la comunità e aver avviato alcune strade coraggiose per provare a migliorare la città su temi come quello in oggetto sposi le tesi più laiciste e lontane dal sentire comune di molti pisani. Ancora siamo in tempo, speriamo ci ripensino...

* Presidente Circolo Liberal Pisa

Mancano le strisce pedonali



SEGNALO la totale mancanza delle strisce pedonali, perché ormai quasi del tutto consumate, nella zona di piazza Sant'Antonio dove l'attraversamento dei pedoni che scendono dai bus è frequente, ma dove è anche fitto il passaggio di auto e di mezzi pubblici. Sa-

rebbe urgente che si provvedesse a intervenire prima di dover leggere di qualche disgraziato investimento. A meno che, per intervenire, non si voglia ormai aspettare che sia completato il vicino parcheggio sotterraneo...

Angela Cartei

CINEMA

■ **MULTISALA ODEON** (piazza San Paolo all'Orto, 18, 050.540.168).

Sala Genova: «È complicato» di Nancy Meyers, con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin. Feriali e festivi ore 15.40 - 17.50 - 20.10 - 22.30. Sabato anche ore 00.35.

Sala Venezia: «Dragon Trainer» di Dean DeBlois e Chris Sanders. Feriali e festivi ore 16 - 18 - 20.30 - 22.30. Sabato anche ore 00.15.

Sala Pisa: «La vita è una cosa meravigliosa» di Carlo Vanzina, con Luisa Ranieri, Nancy Brilli, Gigi Proietti, Enrico Brignano e Vincenzo Salemme. Feriali e festivi ore 16 - 18.10 - 20.20 - 22.30. Sabato anche ore 0.15.

Sala Amalfi: «Il piccolo Nicolas e i suoi genitori» di Laurent Tirard, con Maxime Godart e Valérie Lemercier. Feriali e festivi ore 15.40 - 17.20 - 19 - 20.40 - 22.10. Sabato anche ore 0.10.

■ **ARNO** (via Conte Fazio 050.43289). «Shutter Island» (vietato ai minori di 14 anni) Feriali ore 21.30. Festivi ore 16 - 19.40

- 20.30 - 22.10. Lunedì e martedì chiuso.

■ **MULTISALA ISOLA VERDE** (via Frascani, Pisanova, 050.541048). Apertura casse: ore 15.45.

Sala 1: «Colpo di fulmine-Il mago della truffa» di Glenn Ficarra e John Requa, con Jim Carrey ed Ewan Mc Gregor. Feriali e festivi ore 16.15 - 18.20 - 20.25 - 22.30.

Sala 2: «Happy family» di Gabriele Salvatores, con Margherita Buy, Diego Abatantuono e Fabio De Luigi. Feriali e festivi ore 16.15 - 18.20 - 20.25 - 22.30.

Sala 3: «Mine vaganti» di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Alessandro Preziosi, Nicole Grimaudo (nella foto). Feriali e festivi ore 16.05 - 18.10 - 20.20 - 22.30.

Andrew Mondshein con Robert Pattinson, Emilie De Ravin, Pierce Brosnan. Feriali e festivi ore 16 - 18.10 - 20.20 - 22.30

■ **NUOVO** (050.41332)

«Alice in Wonderland» in 3 D, feriali e festivi ore 16 - 18.10 -

20.20 - 22.30.

■ **LANTERI** (via San Michele degli Scalzi 46)

«Io sono l'amore» di Luca Guadagnino, con Tilda Swinton, Flavio Parenti. Venerdì ore 21.30. Sabato, domenica ore 22.30.

«Invictus» di Clint Eastwood, con Morgan Freeman, Matt Damon. Mercoledì e giovedì ore 21.30. Sabato, domenica ore 18 - 20.15. Martedì chiuso.

■ **LUMIERE** (vicolo dei Tidi, 6, 050.971.15.32).

«Sul mare» di Alessandro D'Alatri, con Dario Castiglio, Martina Codecasa. Feriali ore 18.30 - 21.30; sabato e domenica ore 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30; Martedì chiuso.

■ **ARSENAL** (vicolo Scaramucci 4, 050.502.640).

ore 16.30 - 20.30 «L'amante inglese»; - 18.30 - 22.30 «Il missionario»

